

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Tabella indicatori di monitoraggio

Obiettivo generale	Indicatore	Target 2019	Performance al 31 dicembre 2019
1.1 Assicurare la conoscenza, la tutela ed il presidio dei beni immobili statali nonché l'assolvimento degli altri obblighi istituzionali	Numero fascicoli immobiliari predisposti per beni UG e Difesa	460	321
	Numero delle proposte di sdemanializzazione inviate al ministero competente	30	30
	Numero beni assunti in consistenza e testimoniali di stato	613	622
	Valore beni assunti in consistenza	€ 287.163.231	€ 400.617.689
	Numero vigilanze condotte su beni patrimoniali/DSA e Altro demanio	1922	2106
	Numero atti di tutela e contenziosi gestiti	1217	1399
	Numero dei beni (istanze) trasferiti per Federalismo demaniale	319	272
	Valore dei beni trasferiti per Federalismo demaniale	€ 81.483.966	€ 63.312.018
	Monitoraggio utilizzi beni trasferiti con Federalismo Demaniale	1.140	922
	Numero atti di acquisizione	94	124
	N° di atti di consegna e dismissione sottoscritti	439	551
	N° di N.O. alla stipula per contratti di locazione passiva rilasciati alle PA	140	154
	Numero contratti/atti di locazione e concessione (inclusi terreni Terrevive)	1350	1486
	Numero dei veicoli alienati/rottamati	35.300	36.479
	Numero veicoli alienati-rottamati/Totale veicoli presi in carico all'Agenzia	70%	87%
	Tasso veicoli gestiti (trasmessi al demolitore e rimessi in circolazione)/totale veicoli presi in carico nell'anno	90%	96%
Obiettivo generale	Indicatore	Target 2019	Performance al 31 dicembre 2019
2.1. Riqualificare e Valorizzare il patrimonio immobiliare statale	Valore del contrattualizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754	€ 36.500.000	€ 40.403.883
	Valore del contabilizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754	€ 34.000.000	€ 31.673.868
	Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA A	€ 4.300.000	€ 5.515.424
	Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA A	€ 3.900.000	€ 3.402.465
	Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA B e D	€ 8.700.000	€ 2.924.470
	Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA B e D	€ 1.600.000	€ 1.370.359
	Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA C	€ 40.000.000	€ 41.102.148
	Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA C	€ 4.000.000	€ 5.507.396
	Valore contrattualizzato fondi MISE per interventi di efficientamento energetico	€ 4.000.000	€ 8.196.392
	Valore del contrattualizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016 ex D.L. 189/2016	€ 800.000	€ 1.376.455
	Valore del contabilizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016	€ 300.000	€ 67.095
2.2 Contribuire all'incremento delle entrate erariali	Valore delle entrate di diretta gestione riscosse	€ 38.000.000	€ 57.165.779
	Valore dei beni venduti	€ 20.000.000	€ 20.000.000
	Tasso di Riscossione = (F24 Riscossi nell' anno(casuale canone))/(F24 Emessi nell' anno(causale canone))	85%	86%
	[Residui riscossi]*)/(Residui al netto di eventuali contenziosi ad inizio anno)	40%	38%
	(N° beni venduti)/(N° beni messi in vendita (vendite ordinarie)	30%	26%
2.3 Contribuire alla riduzione della spesa del bilancio statale	Valore dei risparmi realizzati su base annua	€ 10.000.000	€ 14.392.779
	Valore degli spazi in UG restituiti dalle PAC	€ 200.000.000	€ 332.982.224
Obiettivo generale	Indicatore	Target 2019	Performance al 31 dicembre 2019
3.1 Favorire la valorizzazione del patrimonio degli Enti Pubblici	Costi sostenuti per esecuzione attività di supporto agli EETT e Enti nazionali	€ 2.476.425	€ 2.476.425
	N. Immobili statali oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	30	23
	N. Immobili statali oggetto di attività tecnico-conoscitive	51	33
	N. Immobili statali oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato	60	16

N.B. I valori in grigio sono rilevanti ai fini della maturazione di corrispettivi.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

I CONTRATTI DI SERVIZI IMMOBILIARI (FIP e FP1)**(con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro)**

In continuità con le attività svolte negli anni precedenti, anche nel 2019 la gestione dei compendi immobiliari FIP (Fondo Immobili Pubblici) e FP1 (Fondo Patrimonio Uno) è stata incentrata sulle seguenti principali tematiche, trasversali ad entrambi i fondi.

Da segnalare, in primo luogo, il proseguimento delle attività finalizzate all'elaborazione ed all'aggiornamento del c.d. "Piano d'azione" finalizzato a valutare e preordinare le condizioni per il rilascio degli immobili in vista della scadenza dei contratti di locazione FIP e FP1. Nell'ambito di tale attività, si evidenzia che, anche ad esito dell'apposito tavolo istituito dal Dipartimento del Tesoro – Direzione VIII con l'Avvocatura, finalizzato a definire i migliori strumenti giuridico-contrattuali per gestire il rilascio in argomento, sono state impartite a tutte le Amministrazioni utilizzatrici indicazioni finalizzate all'effettuazione di ricerche di mercato sull'intero territorio nazionale, per verificare la disponibilità di immobili di proprietà privata da assumere eventualmente in locazione, quali sedi alternative agli attuali immobili in uso FIP-FP1, per consentire il rilascio degli stessi alla naturale scadenza dei rispettivi contratti (rispettivamente dicembre 2022 e dicembre 2023).

Si segnalano altresì, tra le attività previste dal contratto:

- la gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle attività di spettanza dell'Agenzia;
- la razionalizzazione degli spazi in uso alle Pubbliche Amministrazioni;
- il supporto al MEF nelle procedure di regolarizzazione edilizio - urbanistica sulla base delle richieste della proprietà con riferimento allo stato di fatto degli immobili ante conferimento, nella conclusione/integrazione delle procedure di verifica di interesse culturale (VIC) e nell'ottenimento di eventuali autorizzazioni all'alienazione;
- il supporto al MEF nella gestione delle richieste di indennizzo attivate dalla Proprietà;
- la definizione e l'accertamento del corretto perimetro di proprietà dei beni ai sensi della L. 410/2001 ed il supporto tecnico fornito al MEF, ove richiesto, per l'emanazione dei decreti di competenza di quest'ultimo;

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

-
- la pianificazione e l'attuazione, anche per il tramite dei Provveditorati, degli interventi di manutenzione e di messa a norma a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7755 appositamente costituito.

Va evidenziato, come già in passato sottolineato, come la progressiva vendita a terzi degli immobili da parte dei Fondi abbia notevolmente ampliato il numero delle controparti con cui l'Agenzia è chiamata ad interagire, con il conseguente aumento, di anno in anno, dei carichi di lavoro connessi alla gestione tanto amministrativa che tecnica dei beni.

Attualmente ammonta a ben 102 il numero complessivo delle parti locatrici, considerati i soggetti terzi subentrati nella proprietà di immobili originariamente ricompresi nei due compendi FIP e FP1. Ciò ha aumentato non poco la complessità della attività amministrativa, tanto per la numerosità dei soggetti coinvolti, quanto per la doppia gestione che ne deriva in relazione al pagamento di parte dei canoni di locazione in via anticipata (ai nuovi proprietari) e in parte in via posticipata (ai Fondi originari), con anche un differente trattamento fiscale ai fini IVA.

A tutto ciò si aggiunge la complessità relativa alle differenti gestioni dei c.d. “spazi liberi”, ossia privi di conduttore, dei “recessi”, dei trasferimenti di Amministrazioni in corso d'anno, degli “indennizzi”, dei contratti ad hoc di sub- locazione a terzi funzionali e non, dei rapporti con gli Enti previdenziali. Tutte gestioni, quelle anzi indicate, che, in ragione delle significative peculiarità, hanno progressivamente introdotto elementi di rilevante complessità amministrativa che si sono aggiunti a quelli già presenti in origine, dovuti alla particolarità del modello contrattuale adottato e al sistema di gestione dei flussi finanziari richiesto dal MEF.

Il Fondo Immobili Pubblici (FIP)

Con riferimento agli immobili conferiti al FIP, si segnala che nell'esercizio 2019 InvestiRE SGR SpA, gestore del fondo, ha dato corso alla vendita di 8 immobili, rispettivamente alle società Carbett Spa, Alba Sgr, SIF Spa e Jano Srl. Ulteriori 7 immobili sono, inoltre, passati di proprietà tra terzi acquirenti.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita, come sopra indicato, l'attività di razionalizzazione degli utilizzi, posta in essere dall'Agenzia sulla base di quanto previsto all'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009, tenendo in particolare

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

considerazione, sia per le porzioni non assegnate che per quelle sottoutilizzate, l'avvicinarsi della scadenza dei contratti di locazione e i conseguenti effetti sulle operazioni da porre in essere.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione degli spazi, sono stati riconsegnati 5 beni a seguito di recesso. A riguardo, come già indicato in passato, si fa presente che la percentuale massima di recessi concessa dai Contratti di locazione tra il FIP/FP1 e l'Agenzia è stata ormai sostanzialmente raggiunta.

Nonostante i positivi risultati raggiunti, si segnalano comunque alcune criticità nella gestione delle tempistiche per la riconsegna dei beni, in ragione del fatto che talvolta le Amministrazioni utilizzatrici riscontrano problemi nella disponibilità delle sedi alternative di futura destinazione, in particolare laddove l'operazione si inserisce in un più ampio piano di razionalizzazione che coinvolge più immobili.

La complessiva gestione degli immobili conferiti risente comunque degli effetti positivi dell'attività svolta negli ultimi anni, finalizzata alla semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure afferenti la gestione dei canoni e dei contratti di sublocazione.

Il Fondo Patrimonio Uno (FP1)

Anche per gli immobili conferiti al FP1 l'esercizio ha visto il consolidamento delle attività ordinarie di gestione e lo sviluppo delle attività di regolarizzazione e perimetrazione, così come sopra rappresentate.

Sul fronte dei recessi, anche per il fondo FP1 la relativa percentuale massima contrattualmente concessa è stata completamente saturata.

Al fine di una migliore leggibilità dei dati di bilancio riconducibili alla gestione degli immobili conferiti ai Fondi immobiliari, si riportano i dettagli relativi ai canoni di locazione attiva e passiva:

Canoni (migliaia di euro)	FIP	FP1	TOTALE
Locazioni attive	270.092	37.489	307.583

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Locazioni passive	271.425	37.644	309.069
-------------------	---------	--------	---------

A riguardo si rammenta che i canoni di locazione attiva sono quelli che l'Agenzia percepisce dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per conto delle Amministrazioni utilizzatrici in virtù dei disciplinari di assegnazione in essere, mentre quelli di locazione passiva si riferiscono ai canoni che l'Agenzia versa, in qualità di Conduttore Unico, ai Fondi o ai nuovi proprietari successivamente subentrati.

La differenza fra l'ammontare dei canoni di locazione attiva e quelli di locazione passiva, pari a 1.487 €/migliaia, rappresenta la quota di canone relativa agli spazi occupati dall'Agenzia a titolo strumentale che è stata finora considerata a carico della stessa in quanto Ente pubblico economico.

A seguito della sottoscrizione, in data 16 dicembre 2015, del nuovo “Contratto per l'erogazione dei servizi immobiliari” tra l'Agenzia e il Dipartimento del Tesoro, e della modifica al relativo Allegato A sottoscritta in data 24 luglio 2018 (inerente la sola quota a remunerazione variabile) il corrispettivo viene calcolato, unitariamente per i due fondi immobiliari, secondo le modalità ivi previste (parte fissa e parte variabile).

Ricavi da Contratto di servizi immobiliari (migliaia di euro)	2018	2019
FIP	4.498	4.505
FP1		

L'importo del corrispettivo per il 2019 non corrisponde all'ammontare massimo potenzialmente disponibile (4.700 €/migliaia) in quanto, sebbene l'Agenzia abbia conseguito il 100% della quota relativa alla parte variabile, quest'ultima, nonché la parte fissa, sono comunque agganciate all'ammontare dei canoni di locazione percepiti, in costante diminuzione per effetto del processo di razionalizzazione degli spazi e quindi dei recessi sopra descritti.

In considerazione di ciò, e come precedentemente anticipato, è stata avviata una ulteriore interlocuzione con il MEF – Dipartimento del Tesoro per un'opportuna revisione del Contratto, al fine di permettere all'Agenzia il pieno utilizzo dei fondi messi

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

a disposizione dal Bilancio dello Stato per la gestione delle suddette attività, anche in considerazione del considerevole aumento delle attività svolte e del cresciuto livello di complessità, come già sinteticamente rappresentato.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

L'ATTIVITA' "COMMERCIALE"

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha svolto le consuete attività a carattere "*commerciale*", seppur non particolarmente rilevanti in termini di ricavi maturati.

Si è proseguito, in particolare, nella gestione della convenzione con il Ministero dell'Interno per le attività di valutazione dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi degli articoli 213, 214 e 214 bis del D.Lgs. 285/1992 ("Nuovo Codice della strada"). Nell'ambito della procedura c.d. del "custode acquirente" sono state effettuate nell'anno 33.537 stime. Inoltre, come previsto dalla Convenzione, l'Agenzia ha continuato a fornire lo specifico strumento di controllo denominato "Dashboard" che ha consentito al suddetto Dicastero ed alle singole Prefetture di visualizzare in modo immediato i dati evinti dal sistema SIVeS - quest'ultimo utilizzato dai vari attori coinvolti nella procedura (Organi Accertatori, Prefetture-UTG, Direzioni Regionali dell'Agenzia e Custodi acquirenti). Per le suddette attività l'Agenzia ha maturato corrispettivi per 361 €/migliaia.

Per quanto riguarda le locazioni attive degli immobili non strumentali di proprietà dell'Agenzia, sono stati maturati ricavi in virtù dei contratti di locazione in essere per un totale di 1.416 €/migliaia, mentre per la locazione a terzi di spazi all'interno degli immobili strumentali di proprietà (bar, macchine erogatrici di bevande, etc.) sono stati maturati ricavi per un totale di 17 €/migliaia. Si precisa, inoltre, che l'Agenzia ha prestato attività di formazione presso la LUM Business School & Consulting per un importo di 3 €/migliaia.

Il totale dei ricavi derivanti dall'attività "*commerciale*" è pertanto ammontato a complessivi 1.797 €/migliaia.

Si segnala che l'applicazione della riduzione del 30% del canone di locazione degli immobili di proprietà non utilizzati ai fini istituzionali, operata ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.L. 95/2012 nei casi in cui l'affittuario sia una PA, ha comportato anche nel 2019 una consistente flessione dell'ammontare complessivo di tali ricavi che contribuiscono, storicamente, al finanziamento di una parte della spesa corrente dell'Agenzia.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Di seguito si riporta il prospetto economico relativo alla gestione complessiva di tale attività.

Conto Economico	31/12/2019
Ricavi da locazione immobili	1.416.096
Ricavi da locazioni spazi	17.244
Ricavi per prestazioni di servizio	363.534
<i>Convenzioni attive</i>	<i>360.858</i>
<i>Formazione</i>	<i>2.675</i>
Totale ricavi	1.796.874
Costi per personale *	184.596
Costi per ammortamento immobili locati	1.252.940
Totale costi	1.437.536
Imposta Comunale sugli immobili locati	75.477
TASI su immobili locati	3.248
Sopravvenienze passive	37.199
Totale oneri e proventi diversi	115.924
Imposte correnti	22.489
Imposte anticipate	0
Risultato della gestione economica	220.925

* Costi rilevati e/o stimati extra contabilmente dai sistemi gestionali di controllo interno sulla base delle ore dedicate.

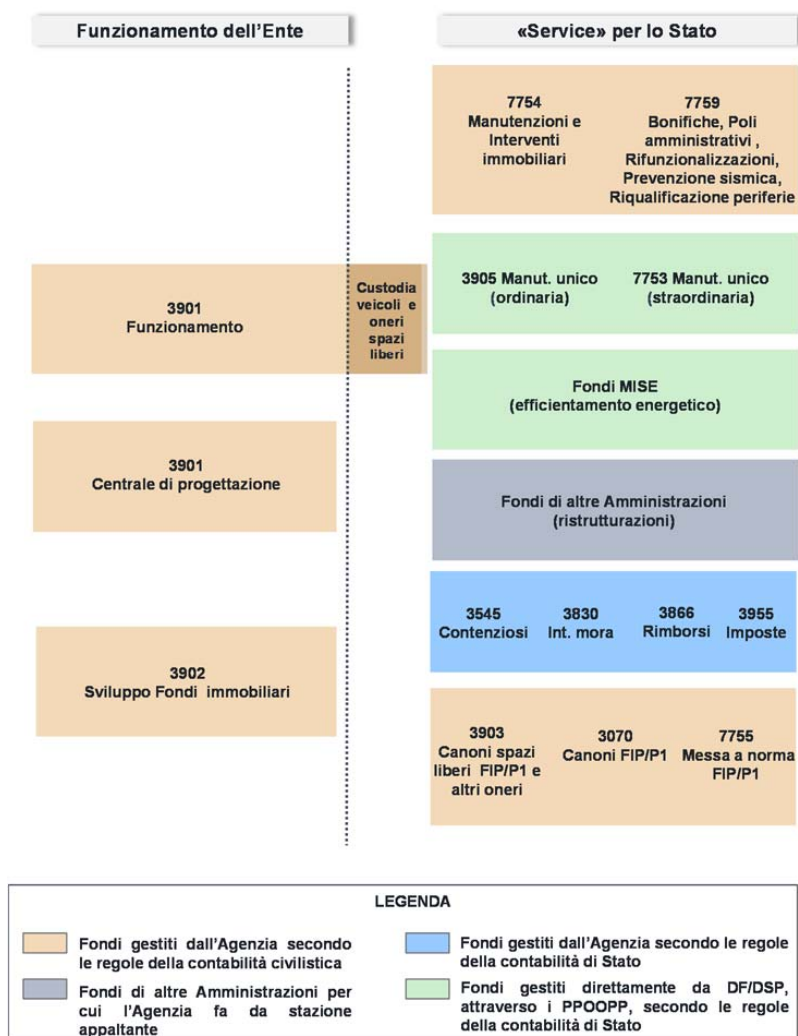
Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

LA GESTIONE DEI FONDI STANZIATI SUI CAPITOLI DEL BILANCIO DELLO STATO

Al fine di fornire un quadro complessivo delle tipologie e delle modalità di gestione dei fondi assegnati, si riportano di seguito alcuni quadri sinottici in cui vengono mappati i fondi ad oggi nella disponibilità diretta dell'Agenzia, a vario titolo, con evidenza del capitolo del bilancio dello Stato di provenienza, nonché dell'Ente/Amministrazione dello Stato che li ha versati.

Come è possibile osservare, gli stessi vanno a formare un complesso quadro finanziario, con articolazioni specifiche in funzione della loro provenienza e destinazione funzionale.



Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Nelle tabelle seguenti i medesimi fondi sono aggregati secondo le differenti modalità di gestione utilizzate dall'Agenzia:

Fondi gestiti dall'Agenzia secondo le regole della contabilità civilistica: I fondi sono trasferiti all'Agenzia dal Dipartimento delle Finanze secondo le regole della contabilità di Stato. Successivamente l'Agenzia li gestisce utilizzando le regole della contabilità civilistica.	3901 – Funzionamento dell'Ente 3902 - Somme per la costituzione di fondi immobiliari gestiti o partecipati da Invimit sgr 3903 - Canoni di locazione e oneri spazi liberi FIP/P1 3070 - Canoni di locazione FIP/P1 7754 - Investimenti sul patrimonio immobiliare statale 7755 - Manutenzione e messa a norma degli immobili FIP/P1 7759 – Interventi connessi al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale (comma 140 e comma 1072).
Fondi gestiti direttamente da DF/DSP (attraverso i PPOOPP) secondo le regole della contabilità di Stato: I fondi vengono assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai Funzionari Delegati dei PPOOPP su richiesta dell'Agenzia. I Funzionari provvedono poi a liquidare le imprese a SAL emettendo ordini di pagamento.	3905 - Manutentore Unico - Manutenzione ordinaria degli immobili dello Stato o di terzi in uso alla PAC 7753 - Manutentore Unico - Manutenzione straordinaria degli immobili dello Stato in uso alla PAC Fondi MISE: fondi messi a disposizione dal MISE, sulla base di convenzioni stipulate con l'Agenzia, ai fini della realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili della PAC
Fondi gestiti dall'Agenzia secondo le regole della contabilità di Stato: I fondi vengono assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai Funzionari Delegati dell'Agenzia (i Direttori Regionali), su richiesta. I Funzionari provvedono poi a liquidare i fornitori emettendo ordini di pagamento.	3545^(*) - liti, arbitraggi, risarcimenti, patrocinio legale 3830^(*) - interessi di mora 3866^(*) - restituzioni e rimborsi 3955 - imposte, sovrimposte, addizionali e contributi gravanti sui beni dello Stato (*) Capitoli condivisi con altre Amministrazioni
Fondi di altre Amministrazioni: fondi messi a disposizione da altre Amministrazioni, sulla base di apposite convenzioni, per la realizzazione di interventi edilizi per cui l'Agenzia fa da stazione appaltante.	Possono essere: • Accreditati direttamente all'Agenzia • Utilizzati direttamente dalle Amministrazioni per il pagamento delle fatture che vengono a queste intestate

Si evidenzia che i fondi gestiti secondo le regole della contabilità di Stato non hanno impatto sul bilancio dell'Agenzia.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

I successivi prospetti riportano il dettaglio dei fondi assegnati all'Agenzia sui diversi capitoli del bilancio dello Stato, per singola annualità, con evidenza dell'ammontare degli stati avanzamento lavori (SAL) cumulati al 31/12/2019.

Funzionamento dell'Ente

Dati in mln euro

Annualità	Assegnato	Corrispettivi maturati	di cui per gestione contratto Fip/P1
Cap. 3901 (*)			
2015	89,6	89,6	4,6
2016	90,0	90,0	4,7
2017	88,5	88,5	4,3
2018	90,3	90,3	4,5
2019	89,9	89,9	4,5
Totale	448,3	448,3	22,6

(*) Dal 2015 il capitolo 3901 include anche i corrispettivi maturati per la gestione dei compensi Fip/P1

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2019	di cui 2019
Cap. 3902			
2012	1,0	0,5	-
2015	0,7	0,7	-
2016	0,6	0,2	-
2017	0,7	0,1	0,1
2018	0,9	0,1	0,1
2019	0,5	-	-
Totale	4,4	1,6	0,2

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2019	di cui 2019
Cap. 7755 (**)			
ANTE 2015	138,5	81,1	17,9
2016	36,0	0,1	0,1
2017	36,0	0,9	0,9
2018	46,0	0,0	0,0
2019	0,0	0,0	0,0
Totale	256,5	82,1	18,9

«Service» per lo Stato

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2019	di cui 2019
Cap. 7754			
ANTE 2015	750,8	621,0	22,0
2016	28,5	8,4	0,9
2017	28,5	8,6	2,9
2018	28,5	3,8	1,1
2019	28,5	4,9	4,9
Totale	864,7	646,7	31,7

Cap. 7759			
2017	14,5	1,0	1,0
2018	173,1	8,5	8,1
2019	145,3	1,2	1,3
Totale	332,9	10,7	10,3

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2019	di cui 2019
Cap. 3905			
2013	38,0	10,4	1,1
2014	8,5	4,3	0,4
2015	31,0	9,4	5,4
2016	33,3	7,1	3,8
2017	50,2	2,9	2,8
2018	50,0	0,1	0,1
2019	5,0	-	-
Totale	216,0	34,2	13,6

Cap. 7753			
2013	75,4	49,4	6,3
2014	93,2	14,8	7,4
2015	76,4	6,8	3,3
2016	66,0	5,90	4,5
2017	64,6	3,50	3,4
2018	62,0	0,10	0,1
2019	2,0	-	-
Totale	439,6	80,5	25,0

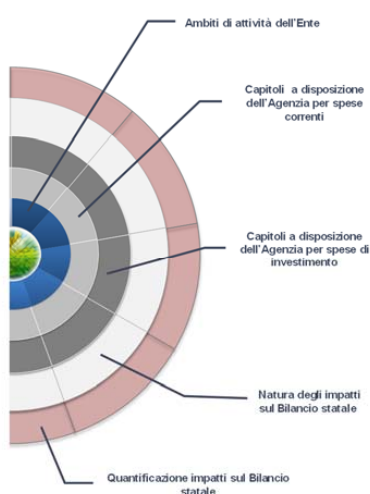
Fondi MISE			
2014/15	48,8	2,1	1,8
2016	24,8	-	-
2017	26,8	-	-
2018	18,0	-	-
Totale	118,4	2,1	1,8

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

La mappa di seguito riportata, infine, ha la finalità di rappresentare, per ciascun ambito di attività dell'Ente, gli impatti generati sul Bilancio statale, sia in termini qualitativi che, ove possibile, quantitativi, dall'impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato.

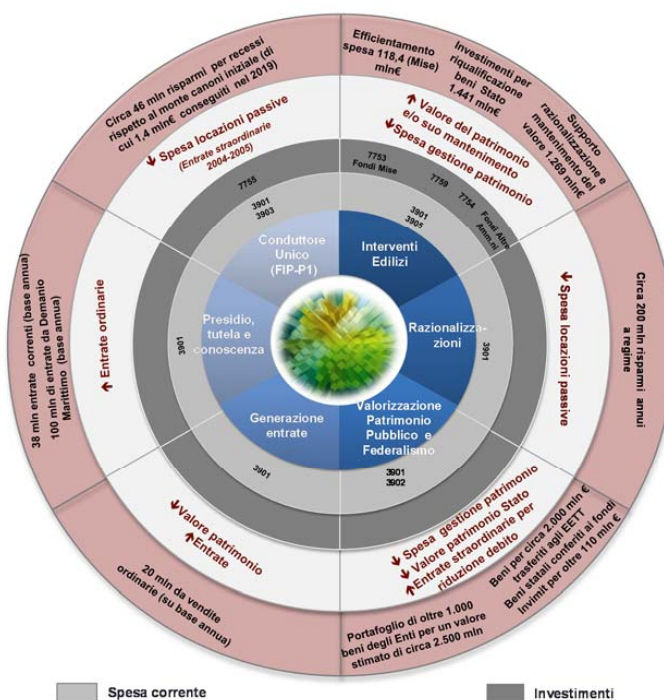
Legenda:



Gli impatti sul bilancio statale: natura e quantificazione.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019



Con specifico riferimento ai fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati ai Centri di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza, nonché ai residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche nell'anno 2019 la loro gestione in costante raccordo con i suddetti Dipartimenti, con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell'attività svolta, si riporta di seguito un prospetto con l'indicazione, per ciascun capitolo di spesa, dei risultati conseguiti nella gestione dei fondi assegnati e nello smaltimento dei residui propri reiscritti sui capitoli appositamente re-istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Ordini di Accreditamento	Mandati Informatici	Importo Euro
Dipartimento delle Finanze	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		
Dipartimento A.A.G.G.	3545	Spese per liti, arbitraggio, risarcimenti e accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale	6		€ 81.465,27
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione ecc.	1		€ 1.638,38
Dipartimento delle Finanze	3866	Restituzioni e rimborsi	37		€ 2.900.194,26
Dipartimento delle Finanze	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali		1	€ 468.826.399,00
Dipartimento delle Finanze	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	43		€ 10.310.665,65
Dipartimento delle Finanze -manutentore unico	3905	Fondo manutenzione ordinaria (Manutentore unico)	191		€ 40.888.725,54
Dipartimento delle Finanze -manutentore unico	7753	Fondo manutenzione straordinaria (Manutentore unico)	270		€ 56.841.211,18
Totale			548	1	€ 579.850.299,28

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

I TEMPI DI PAGAMENTO (MISURE DI CUI AL DL 66/2014)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal successivo DPCM 22 settembre 2014 che ne ha definito lo schema tipo e le modalità di calcolo, si riporta, di seguito, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2019, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente".

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2019

INDICATORE	DESCRIZIONE	
INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (ANNO 2019). "DPCM 22/09/14 (GU N° 265 DEL 14/11/14)"	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente* e la data di pagamento ai fornitori** moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	(7,0)***

* Termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

** Data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in Tesoreria.

*** Un valore negativo dell'indice denota pagamenti disposti in anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura.

Per i canoni di locazione i tempi sono calcolati con riferimento alle scadenze contrattualmente previste, indipendentemente dalla data di ricevimento della fattura.

Le note credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Va osservato come i tempi di pagamento non considerino al momento i tempi di interruzione delle istruttorie in caso di temporaneo esito negativo di alcuni dei controlli di rito (es. inadempienze nei confronti dell'Erario, Durc irregolare, ecc.) per l'attuale impossibilità ed onerosità di una loro puntuale tracciatura.

Ove tali fenomeni fossero puntualmente considerati, l'indicatore sarebbe quindi suscettibile di ulteriore miglioramento.

Si segnala come i pagamenti siano stati disposti, in media, con 7 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura, a dimostrazione dell'efficacia delle attività di monitoraggio e controllo svolte nel corso dell'anno.

L'Agenzia, infatti, ha proseguito anche nel 2019 nell'opera di sensibilizzazione di tutte le proprie strutture, tanto di centro che di territorio, sul rispetto dei tempi di pagamento indicati dal Legislatore.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2019

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, si riporta inoltre il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2019

gg pagamento	Importo	%
Entro 30 giorni	346.747.591	97,6%
Tra 31 e 45 giorni	7.223.005	2,0%
Tra 46 e 60 giorni	1.242.356	0,3%
Oltre 60 giorni	218.925	0,1%
Totale	355.431.877	100%

Si segnala che rispetto allo scorso anno l'Agenzia ha ulteriormente incrementato la percentuale dei pagamenti disposti entro i 30 giorni, passata dal 97,3% al 97,6%.

Per quanto riguarda i pagamenti disposti oltre il termine, si segnala che i 2/3 di essi, per un controvalore pari a circa 5,7 €/milioni, fanno riferimento a fatture emesse per lavori di manutenzione/ristrutturazione affidati in convenzione ai Provveditorati per le quali si è reso necessario attendere la trasmissione da parte di questi ultimi della documentazione di autorizzazione al pagamento di rispettiva competenza.

Ove non si considerasse tale componente la percentuale dei pagamenti disposti entro i termini salirebbe al 99,2%